

COMUNICATO STAMPA

7 Maggio 1950: inaugurazione Aerodromo di Modena.

Modena Motor Gallery dopo 65 anni lo ricorda con una suggestiva mostra.

Il glorioso Aerodromo di Modena fu costruito nel 1949 e inaugurato il 7 maggio 1950 con il *Gran Premio di Modena* riservato a vetture di Formula 2 vinto da Alberto Ascari, l'impianto fu attivo principalmente negli anni cinquanta e sessanta.

Fu utilizzato anche come aeroporto, circuito per gare di auto e moto, scuola di pilotaggio (Piero Taruffi vi dirigeva i corsi della Scuderia Centro Sud, che aveva la sua sede di fronte all'Aerodromo e pista per i collaudi delle case costruttrici della zona.

I diversi utilizzi della pista creò qualche problema di convivenza e fu così che all'inizio degli anni settanta la Scuderia Ferrari, che vi collaudava le proprie auto da competizione, viste le sempre maggiori limitazioni all'uso dell'impianto decise la realizzazione della propria pista di collaudo, il circuito di Fiorano, inaugurato nel 1972 su un'area adiacente allo stabilimento di Maranello.

Modena e il suo autodromo per oltre 20 anni furono la piccola Indianapolis europea; hanno rappresentato una importante traccia della crescita dell'automobilismo da competizione tra gli anni '50 e '60: Maserati, Ferrari, De Tomaso, Stanguellini e officine artigiane di straordinario valore hanno avuto la possibilità grazie alla "pista" di sviluppare, trasferire velocemente idee e concetti vincenti da impiegare nelle gare.

Un ciclo virtuoso nato forse nel 1929 con la costituzione della Scuderia Ferrari in Viale Trento Trieste per arrivare nel 1950 alla costruzione di questa struttura unica in Italia che abbinava la pratica automobilistica e aeronautica nel cuore della città.

L'Aerodromo è stato un vero magnete industriale, sociale ed economico in grado di attirare piccoli e grandi costruttori di automobili, tecnici, piloti e perché no anche avventurieri.

Una pista per correre nel progresso dell'automobile da corsa grazie alle conoscenze tra persone e imprese appartenenti ad un'unica comunità.

A 65 anni dalla prima competizione Modena Motor Gallery grazie alla collaborazione del Circolo della Biella realizza una mostra di grande fascino per ricordare una epopea della storia motoristica italiana.

La mostra racconta proprio questo periodo e questa alchimia industriale con fotografie inedite e oggetti mai esposti prima. Ovviamente ci saranno a fare bella mostra di se automobili e motociclette che si sono cimentate sulla pista di Modena in quel periodo provenienti da collezioni private a cornice di un suggestivo percorso scenico...qualche anticipazione?: Ferrari F2 monoposto, 1950 Stanguellini Delfino, Maserati 250F, Barchetta Maserati, Fiat 1100, e tra le moto: MV4 cilindri, HD 250 Villa.